



COMUNE di CAVENAGO di BRIANZA

Settore Programmazione, Pianificazione e Controllo del territorio, Patrimonio, Demanio, Igiene ambientale, LL.PP., Concessione e Servizi Cimiteriali, Urbanistica, Edilizia privata, Attività produttive, Rapporti con le partecipate

Piazza Libertà 18 | 20873 Cavenago di Brianza (MB)

Codice Fiscale 01477970154 | Partita IVA 00714490968

Tel 02.95241462 Fax 02.95241455 | E-mail protocollo@comune.cavenagobrianza.mb.it

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE UNICA

AL
COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA
P.ZZA LIBERTA' 18
20873 CAVENAGO DI BRIANZA (MB)

OGGETTO: AVVISO DI GARA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DALLA DATA DI **AFFIDAMENTO** AL **01/11/2024** DEL **CHIOSCO BAR** UBICATO ALL'INTERNO DEL **PARCO PUBBLICO** DI VIA DON LUIGI STURZO A CAVENAGO DI BRIANZA.

Il sottoscritto
Nato a il.....
Residente nel Comune di.....Provincia.....
Via/Piazza
In qualità di
Della Ditta/cooperativa (ragione sociale/denominazione)
Con sede legale in..... Provincia.....
Via/Piazza
Con codice fiscale numero e con partita I.V.A. nr.
Telefonofax..... e-mail:

Consapevole, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, nr. 445, delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, con espresso riferimento all'Impresa che rappresenta:

CHIEDE

Di essere ammesso alla procedura aperta per l'affidamento in Concessione dei servizi di cui all'oggetto come:

Istruzioni per la compilazione: barrare con una X il corrispondente alle modalità di partecipazione del concorrente.

- Impresa singola
- Capogruppo di Raggruppamento Temporaneo di Imprese, in riunione con

.....
.....
.....

- Mandante di Raggruppamento Temporaneo di imprese, in riunione con

.....
.....
.....

COMUNE di CAVENAGO di BRIANZA

- Consorzio;
- Come consorziata del Consorzio:
-
-
-

Avvertenza: Dovrà essere presentata, **a pena di esclusione dalla gara**, una dichiarazione conforme (ALL A) alla presente, per ciascuna impresa raggruppata o consorziata. Per ogni impresa associata o consorziata dovrà essere indicata la denominazione e la sede.

Istruzioni per la compilazione:

- 1) La presente dichiarazione va compilata in ogni sua parte cancellando con una riga le parti che non interessano;
- 2) Unire con una cucitrice i fogli di cui si compone la presente dichiarazione e apporre un timbro/firma di congiunzione tra le pagine;
- 3) Se lo spazio non è sufficiente per l'inserimento dei dati, inserire fogli aggiuntivi ed apporre un timbro/firma di congiunzione;
- 4) Leggere attentamente le ulteriori istruzioni, riportate in grassetto nel testo o contenute negli spazi "Avvertenza".

E DICHIARA

Con espresso riferimento alla ditta che rappresenta:

- 1) Che l'impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. (registro delle imprese) di
- Data d'iscrizione/annotazione numero d'iscrizione.....
- Durata della ditta/data termine
- Forma giuridica della Ditta concorrente:
- società cooperativa a responsabilità illimitata
 - società cooperativa a responsabilità limitata
 - consorzio di cooperative
 - altro

Organi di amministrazione, persone che li compongono, nonché poteri loro conferiti:

Avvertenza: Indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti; in particolare: per le società in nome collettivo dovranno risultare tutti i soci; per le società in accomandita semplice i soci accomandatari, per le altre società ed i consorzi, tutti i componenti del Consiglio di amministrazione muniti di rappresentanza compresi i soggetti che assumono la rappresentanza legale in caso di assenza o impedimento del soggetto titolare di detto potere.

.....

.....

.....

Istruzioni per la compilazione: barrare con una X il, o il numero o la lettera corrispondente alle modalità di partecipazione del concorrente.

2) in quanto cooperativa o consorzio di cooperative, di essere regolarmente iscritto nel/nello (indicare i dati di iscrizione):

Registro Prefettizio

.....

.....

Schedario generale della cooperazione (se trattasi di Consorzio di Società Cooperative)

.....

.....

Registro Regionale

.....

.....

COMUNE di CAVENAGO di BRIANZA

3) di concorrere, partecipando come consorzio, per le seguenti ditte consorziate (indicare denominazione e sede legale di ciascuna ditta):

.....
.....
.....
.....

4) Di non partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di concorrenti, e neppure in forma individuale qualora partecipi alla gara in associazione o consorzio;

5) Che non concorrono con altra offerta, a questa gara, imprese nei confronti delle quali esistono rapporti di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile (in caso di impossibilità a rilasciare la presente dichiarazione, potrà essere prodotto l'elenco delle imprese che si trovano in situazioni di collegamento e di controllo con il concorrente, di cui al citato art. 2359 C.C.);

Istruzioni per la compilazione: barrare con una X il o numero/lettera corrispondente alle modalità di partecipazione del concorrente.
--

6) DIRITTO AL LAVORO DISABILI (Legge 12/3/1999 n. 68)

(per le imprese/soggetti con sede in Italia) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.); l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi al fine della verifica è il seguente:

oppure in alternativa

(per le imprese/soggetti con sede in Italia) (per imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000 - sbarrare il periodo se il concorrente non ricade in tale fattispecie ed ha pertanto presentato la certificazione di cui all'art. 17 della legge 68/99) - di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 (collocamento obbligatorio disabili);

7) che l'impresa/soggetto non si trova in alcuna delle condizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm., comprese quelle previste dalla normativa antimafia (D.P.R. 252/98) e, in particolare:

- a) Di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o di amministrazione controllata - o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui è stabilito e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) Che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/56 e successive modifiche o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni:
 - Del titolare e/o del direttore tecnico (per le imprese individuali)
 - Dei soci e/o del direttore tecnico (per le società in nome collettivo o in accomandita semplice)
 - Amministratori muniti di poteri di rappresentanza e/o del direttore tecnico (per le altre tipologie di impresa)
- c) Che non è stata mai pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per reati indicati all'art. 45, paragrafo 1, della direttiva 2004/18/CE, a carico:
 - Del titolare e/o del direttore tecnico (per le imprese individuali)
 - Dei soci e/o del direttore tecnico (per le società in nome collettivo o in accomandita semplice)
 - Amministratori muniti di poteri di rappresentanza e/o del direttore tecnico (per le altre tipologie di impresa)

COMUNE di CAVENAGO di BRIANZA

- d) Di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della L. 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni;
- e) Che l'impresa/soggetto non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) Di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate dall'Amministrazione aggiudicatrice o un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova addotto dall'Amministrazione aggiudicatrice;
- g) Che l'impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella del paese in cui è stabilita;
- h) Di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per concorrere al presente appalto, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) Che l'impresa/soggetto non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti, e pertanto dichiara di essere in regola con gli obblighi relativi in materia di contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana o quella del paese di residenza per i soggetti di altro Stato.
posizione INPS: sede di.....n. °
posizione INAIL: sede di.....n. °
- j) Che nei confronti dell'impresa/soggetto non sussistono misure cautelari interdittive ovvero il divieto temporaneo di stipulare contratti con la pubblica amministrazione ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;

8) Scegliere una sola delle sottoindicate tre opzioni depennando l'opzione che non interessa:

- Opzione 1

Di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art. 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991 n. 152 convertito con modificazioni dalla l. n. 203 del 12.07.1991;

- Opzione 2

Di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art. 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991 n. 152 convertito con modificazioni dalla l. n. 203 del 12.07.1991 e di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

- Opzione 3

Di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art. 317 (concussione) e 629 (estorsione) del Codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991 n. 152 convertito con modificazioni dalla L. n. 203 del 12.07.1991, e di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, ricorrendo i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della L. n. 689 del 24/11/1981;

9) Di applicare ai lavoratori da impiegarsi nel servizio in argomento il seguente C.C.N.L.

.....
.....
e di obbligarsi ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperativa, nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal suddetto contratto collettivo di lavoro di categoria e dagli accordi integrativi territoriali, se esistenti, senza che, in caso di cooperativa, a ciò possa derogare eventuale regolamento interno;

COMUNE di CAVENAGO di BRIANZA

DICHIARA INOLTRE

- 10) di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione delle condizioni contrattuali e formulazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- 11) di possedere una struttura aziendale idonea, per risorse umane, finanziarie e strumentali, a garantire pienamente le prestazioni di servizi oggetto della presente gara, secondo le modalità stabilite nel Bando di Gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto, nel rispetto sia di tutte le norme di funzionamento stabilite dall'Amministrazione Comunale e/o dalla normativa in vigore, sia della normativa vigente in materia di sicurezza ed infortuni, igiene e contratti di lavoro;
- 12) Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 65 della L.R. 6/2010, in quanto non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione, coloro che:
- a) sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla [L. 1423/1956](#), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla [L. 575/1965](#), ovvero a misure di sicurezza non detentive;
 - g) hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti, per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

Si precisa che:

- Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
- Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato, sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
- In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'[articolo 2, comma 3, del d.p.r. 252/1998](#).

COMUNE di CAVENAGO di BRIANZA

13) Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575" (antimafia);

14) Di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dall' art. 66 della L.R. 6/2010:

- avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

15) di essere inoltre specificatamente in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica di partecipazione stabiliti nel Bando di Gara.

N.B.: Nel caso in cui i requisiti professionali richiesti dalla vigente normativa, risultino in capo ad un delegato o ad altra persona preposta all'attività commerciale, tale soggetto dovrà possedere, all'atto della presentazione della domanda di ammissione alla gara, i requisiti morali e di capacità tecnica richiesti dal presente bando di gara, sottoscrivendo l'Allegato A1.

16) di accettare espressamente e senza riserva alcuna le condizioni d'appalto generali e specifiche indicate nel Bando di Gara ed in particolare si impegna a rendersi disponibile e a collaborare con l'Amministrazione Comunale, in occasioni di manifestazioni ed eventi che si dovessero programmare nel parco pubblico.

Data _____

Firma per esteso del dichiarante

Nota: Allegare fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

COMUNE di CAVENAGO di BRIANZA

ALLEGATO A1

DICHIARAZIONE DA COMPILARSI A CURA DEL DELEGATO O RAPPRESENTANTE LEGALE O PREPOSTO ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE

Il sottoscritto

Nato a il.....

Residente nel Comune di.....Provincia.....

Via/Piazza

In qualità di ...**DELEGATO**...o....**LEGALE RAPPRESENTANTE** ...o...**PREPOSTO**.....

Della Ditta/cooperativa (ragione sociale/denominazione)

Con sede legale in..... Provincia.....

Via/Piazza

Con codice fiscale numero e con partita I.V.A. nr.

Telefonofax..... e-mail:

Consapevole, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, nr. 445, delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, con espresso riferimento all'Impresa che rappresenta:

D I C H I A R A

Istruzioni per la compilazione: barrare con una X il, o il numero, o la lettera corrispondente

- 1) di non si trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm., comprese quelle previste dalla normativa antimafia (D.P.R. 252/98) e, in particolare:
- Di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o di amministrazione controllata - o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui è stabilito - e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - Che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/56 e successive modifiche o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;
 - Che non è stata mai pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per reati indicati all'art. 45, paragrafo 1, della direttiva 2004/18/CE;
 - Di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della L. 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni;

COMUNE di CAVENAGO di BRIANZA

- e. Di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f. Di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate dall'Amministrazione aggiudicatrice o un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova addotto dall'Amministrazione aggiudicatrice;
- g. Che l'impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella del paese in cui è stabilita;
- g. Di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per concorrere al presente appalto, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- h. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- i. Che non sussistono misure cautelari interdittive ovvero il divieto temporaneo di stipulare contratti con la pubblica amministrazione ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;

2) Scegliere una sola delle sottoindicate tre opzioni depennando l'opzione che non interessa:

- Opzione 1

Di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art. 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991 n. 152 convertito con modificazioni dalla l. n. 203 del 12.07.1991;

- Opzione 2

Di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art. 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991 n. 152 convertito con modificazioni dalla l. n. 203 del 12.07.1991 e di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

- Opzione 3

Di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art. 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991 n. 152 convertito con modificazioni dalla L. n. 203 del 12.07.1991, e di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, ricorrendo i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della L. n. 689 del 24/11/1981;

3) Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 65 della L.R. 6/2010, in quanto non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione, coloro che:

- a) sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla [l. 1423/1956](#), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla [l. 575/1965](#), ovvero a misure di sicurezza non detentive;
- g) hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in

COMUNE di CAVENAGO di BRIANZA

stato di intossicazione da stupefacenti, per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

Si precisa che:

- Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
- Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato, sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
- In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'[articolo 2, comma 3, del d.p.r. 252/1998](#).

4) Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575" (antimafia);

5) Di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dall' art. 66 della L.R. 6/2010:

- a. avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
- b. avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, in proprio o presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale secondo le modalità di cui all'articolo 18 della legge regionale recante 'Disposizioni in materia di artigianato e commercio e attuazioni della Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno. Modifiche alle leggi regionali 30 aprile 2009, n. 8 (Disciplina della vendita da parte delle imprese artigiane di prodotti di propria produzione per il consumo immediato nei locali dell'azienda) e 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere);
- c. essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

6) di essere inoltre specificatamente in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica di partecipazione stabiliti nel Bando di Gara.

Inoltre, si attesta:

Che nei propri confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 e ss.mm.ii. del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla affidabilità morale o professionale o per delitti finanziari;

Di aver subito le seguenti sentenze definitive di condanna passate in giudicato¹, ovvero le seguenti sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 C.P.P. e ss.mm.ii. (indicare tutte le sentenze iscritte sul casellario giudiziale ed anche quelle per cui sia stato concesso il beneficio della non menzione):

.....
.....
.....

Che nei propri confronti non è stata disposta la misura di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e ss.mm.ii.;

COMUNE di CAVENAGO di BRIANZA

Che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956 e ss.mm.ii.;

Che nei propri confronti non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e ss.mm.ii. irrogate nei confronti di un proprio convivente;

Che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto.

Data _____

Firma per esteso del dichiarante

Nota: Allegare fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.